

TIRO CON L'ARCO

La pinetana unica arciera di casa in gara a Rovereto
«Pressione ed emozioni saranno uno stimolo in più»

Il tifo trentino tutto per Jessica Tomasi

DANIELE FERRARI

BASELGA DI PINE' - Saranno affidate a Jessica Tomasi le speranze trentine ai prossimi campionati europei di tiro con l'arco specialità targa al via lunedì prossimo a Rovereto. La ventitreenne arciera pinetana, già due volte sul tetto del mondo ma nella specialità tiro di campagna, ha ottenuto il lasciapassare per la rassegna continentale dopo le ultime severe selezioni.

Tanto severo che sono rimasti esclusi dalla squadra azzurra gli altri due trentini Amedeo Tonelli e Elena Tonetta, che hanno titoli importanti nel loro carriera.

«La federazione ha previsto nell'ultimo periodo ben tre gare di selezione - spiega Jessica Tomasi - l'ultima si è svolta lunedì scorso a Torino sotto gli occhi attenti dei tecnici azzurri, che hanno dovuto operare le ultime scelte decisive in base alla media dei punteggi sin qui ottenuti».

Passata la fase della selezione ora sarà necessario concentrarsi sull'evento internazionale di Rovereto.

«Sicuramente ci confronteremo con i migliori arcieri del nostro continente - spiega ancora la portacolori della Compagnia Arcieri Altopiano di Pinè - sarà una gara durissima sin dalle qualificazioni (una doppia serie sui 70 metri prevista nella giornata di mercoledì), prima di poter accedere alle fasi ad eliminazione diretta riservata alle migliori 64 atlete, a partire dai trenta-

GIOCA IN CASA

Già due volte iridata nel tiro di campagna

Jessica Tomasi, portacolori della Compagnia arcieri Altopiano di Pinè in carriera ha già conquistato due titoli iridati Hunter Field oltre ad un oro a squadre, che impreziosiscono un palmares internazionale comunque già di tutto rispetto. Agli Europei di Rovereto con l'esclusione di Amedeo Tonelli ed Elena Tonetta sarà l'unica atleta a giocare in casa: «Poter contare sul calore del tuo pubblico è sempre importante»

duesimi di finali in programma giovedì».

Dopo aver vinto due titoli mondiali HunterField (oltre a un oro a squadre e vari titoli internazionali) Jessica Tomasi sarà ora chiamata a gareggiare nella specialità olimpica «targa» nel suo primo campionato europeo.

«Da un paio d'anni ho intensificato la mia preparazione anche nel tiro alla targa - conferma l'atleta pinetana - sono due specialità in parte diverse ma serve sempre la massima concentrazione e determinazione in gara. Forse sono stata scelta anche perché so dare il massimo in ogni competizione,

e durante la gara mi esprimo al meglio».

La competizione si svolgerà nella nuova struttura di Rovereto davanti al pubblico trentino.

«Poter contare sull'appoggio del pubblico è sempre importante - precisa Jessica Tomasi - certo non sarà facile tenere sotto controllo la pressione e le emozioni. La struttura di Rovereto è moderna e confortevole, ma attenzione al vento, l'Ora del Garda, che soprattutto in tarda mattinata e nel pomeriggio potrebbe rendere più arduo il compito degli atleti, speriamo di poter gareggiare nelle prime ore del



EUROPEI

Programma

Oggi le prove domani la cerimonia



● Oggi

10.00-12.00 e 14.00-18.00: Arrivo ed accreditamento delle Nazioni

Accreditamento - Tiri di prova non ufficiali

● Domani

09.00-12.00 Tiri di prova ufficiali

14.30 Riunione dei capitani - Sala Riunioni Distilleria Marzadro

13.00-16.00 Tiri di prova ufficiali

● 18.00 Cerimonia d'apertura Piazza del Grano Centro Storico

● Mercoledì: inizio gare

EUROPEI

Il trentino non parteciperà: «Peccato, ma la mia esclusione è comprensibile
Quella trentina sarà una delle edizioni più partecipate: 295 arcieri per 33 nazioni

Amedeo sarà un rassegnato spettatore Tonelli non fa drammi: «Pago gli infortuni»

LAURA GALASSI

ROVERETO - A chi non piacerebbe disputare i Campionati Europei in casa? Amedeo Tonelli, classe 1985, una delle punte di diamante della Kappa Kosmos di Rovereto, con rammarico dovrà rinunciare a scagliare le sue frecce nel nuovissimo Palakosmos che da lunedì ospiterà la diciannovesima edizione dei Campionati

DETERMINATO

Frattura al gomito prima e distorsione al polso poi
Non potevo essere al top, ma sto recuperando

Amedeo Tonelli

Europei di tiro con l'arco specialità Targa. E la stessa sorte, cioè la mancata convocazione, è toccata anche ad un'altra atleta di punta, olimpionica a Pechino come Tonelli, alla moriana Elena Tonetta che ha dovuto pure masticare amaro. Con 295 arcieri partecipanti in rappresentanza di 33 nazioni, quella lagarina sarà una delle edizioni più partecipate della manifestazione continentale outdoor e all'atleta della Kappa Kosmos sicuramente dispiace non far parte degli arcieri convocati dal

direttore tecnico Gigi Vella.

«Per fare parte della selezione - spiega Amedeo Tonelli - sono state fatte delle gare con dei punteggi in base ai quali sono stati selezionati gli atleti. Il terzo arciera poi era a discrezione del direttore tecnico.

Nel maschile c'erano due atleti molto in forma. La mia esclusione è comprensibile». A mettere i bastoni tra le ruote a Tonelli ci hanno pensato una serie di infortuni che non gli hanno permesso di raggiungere l'ottimale forma fisica. «A settembre - prosegue l'arciera - mi sono fratturato il gomito e marzo, sempre durante la preparazione, ho subito una contusione al polso. Ora mi mancano quei 10 punti per essere al top ma mi sto già allenando. Sto lavorando bene e loro lo sanno».

Per riuscire ad essere al meglio, in totale accordo con i tecnici della Nazionale, Amedeo ha quindi preferito posticipare il suo rientro a giugno, quando volerà in Armenia per la prima tappa del Gran Prix Europeo. Tra un allenamento ed un altro, da lunedì Tonelli farà anche qualche capatina al Palakosmos, per sostenere i suoi compagni.

«Un campo così può dare delle grandi soddisfazioni, mi hanno già reclutato come supporter ed aiutante. Il rammarico per aver perso quest'occasione c'è, l'Europeo in casa non capita tutti i giorni ma bisogna avere pazienza».

Spiaciuto ma sereno

«Per fare parte della selezione sono state fatte delle gare con dei punteggi in base ai quali sono stati selezionati gli atleti. Il terzo arciera poi era a discrezione del direttore tecnico. Nel maschile c'erano due atleti molto in forma. La mia esclusione è comprensibile: a settembre mi sono fratturato il gomito e marzo, sempre durante la preparazione, ho subito una contusione al polso. Punto a rientrare a giugno. Sto lavorando bene e questo è l'importante»

Il gemellaggio. Dall'1 all'11 maggio scorsi alla Baldresca ospite la rappresentativa asiatica L'«antipasto» con gli atleti coreani: lo sport nel segno della pace



I coreani baby, i tecnici Hee e Yul. Pace, Ruele, Amedeo ed Eraldo Tonelli

ROVERETO - «Korea: dallo sport al gemellaggio»: questo il titolo della manifestazione svoltasi a Rovereto dall'1 all'11 maggio, promossa dal Comitato Fitarco di Trento e dalla Kappa Kosmos di Rovereto. Lo sport è da sempre un linguaggio universale e di unione fra i popoli. Con questo spirito, nella città della pace, gli arcieri trentini hanno

parteciperò anche alla prova a squadre, qui l'Italia può essere davvero una delle protagoniste. Il sogno di ogni atleta è sempre la partecipazione olimpica, speriamo che gli Europei di Rovereto siano per me anche un'importante tappa d'avvicinamento verso Londra 2012».

Quali gli obiettivi per questa rassegna continentale.
«Sarebbe importante centrare la qualificazione tra le prime 32 atlete, poi negli scontri diretti tutto può succedere - conclude la bionda e minuta arciera pinetana - con Valeeva e Lionet-



ospitato nei giorni scorsi, presso il Palakosmos della Baldresca, la nazionale giovanile coreana di tiro con l'arco. Uno scambio di esperienze umane e sportive, specie per le tecniche di tiro delle quali i coreani sono leader mondiali incontrastati, fortemente voluto da Renzo Ruele e Oliviero Vanzo della Kappa Kosmos, nonché dal presidente della Federazione trentina Eraldo Tonelli (impegnato in prima fila con Vanzo ad organizzare i campionati europei di Rovereto), soggetti impegnati a far crescere la capacità e le conoscenze tecnico-sportive degli arcieri trentini. Nella palestra della Baldresca i tecnici della federazione coreana Kang Seong Hee e Jin Seo Yul. Pace hanno tenuto degli incontri di allenamento con i giovani arcieri delle società trentine e dei corsi di formazione per tecnici provinciali. Tutto naturalmente all'insegna dei valori di unione e fratellanza, nella prospettiva di avviare un progetto di gemellaggio con scambi culturali e sportivi costanti fra la città di Rovereto e la Wonju's High School coreana. Lo sport costituisce inoltre un veicolo promozionale dei prodotti e delle bellezze trentine. La delegazione coreana è stata accompagnata a visitare la città di Rovereto con il Mart e la campana dei caduti, la zona del Garda Trentino, oltre ad alcune cantine, un frantoio e dei caseifici locali.